



DONACI IL TUO GENIO

Inviaci un tuo lavoro
e
se ci emozionerà
se ci stupirà,
se ci farà venire i brividi,
lo pubblicheremo
nei prossimi numeri:

**SCRIVI ANCHE TU LE PAGINE
DI QUESTA RIVISTA!**

Per info redazione@mercheguida.it



conosciuto bene come un mastro burbero, scontroso, poco socievole, ma a me ha donato solo il cuore e un insegnamento sconfinato."

"Credo che da lassù sia orgoglioso di te. Sei un maestro quotato in Italia e all'estero, ti chiamano come testimonial della nostra regione negli eventi internazionali, "hai confezionato scarpe" per tante personalità e volendo trascurare tutti gli altri ne vorrei citare solo due: il Presidente Napoletano e Papa Ratzinger. Penso che quando si arriva a questi risultati non ci sia più molto da chiedere."

"Quando vado in giro mi chiamano mastro ma io, in tutta sincerità, mi vergogno perché l'unico mastro vero è stato lui: Basilio Testella. Credo solo di essere stato un buon allievo, forse il suo prediletto, e una cosa che ancora mi stupisce quando ci penso è che tutte le sue previsioni si sono avverate. La vita l'aveva scritto questo incontro e tutto ciò che è seguito."

I suoi lavori sono pezzi unici e descriverli non avrebbe senso, bisogna vederli. Quando stavamo per terminare la nostra conversazione è entrata una signora che ha portato un ciambellotto fatto in casa, al che Dorianò ha detto: "Allora è festa!" Ha preso la chitarra e si è messo a suonare una melodia brasiliana; poi si è esibito in un brano con un trombone a spinta; dopodiché ha percosso delle conga con un ritmo afro-cubano e, infine, s'è messo a soffiare dentro un coso lungo un paio di metri, che quando sono tornato a casa sono andato a vedere su un vecchio volume di strumenti e ho scoperto che si chiama Didgeridoo, uno strumento a fiato aborigeno ricavato da una porzione di eucalip- to e reso cavo dallo scavo delle termiti. Dopo un'esibizione durata una quindicina di minuti Dorianò m'ha guardato e m'ha detto: "T'è piaciuto?" "Al dire il vero - gli ho risposto - m'aspettavo anche un pezzo con le nacchere." "Le nacchere?...La prossima volta, la prossima volta."

Ahahah...sei grande Dorianò..e completamente "suonato". Un abbraccio grosso maestro..e a presto. ■